



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 37/5 DEL 13.9.2006

Oggetto: L.R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 6, comma 7 (Legge finanziaria 2005). Aiuti per i programmi pluriennali di attività delle Organizzazioni dei produttori nei settori non ortofrutta, riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 228/2001 e del decreto legislativo n. 102/2005. Approvazione delle direttive d'attuazione e del programma di spesa . U.P.B. S06.059 Capitolo 06330-01 (FR)€ 1.500.000.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale rappresenta alla Giunta regionale la situazione dell'agricoltura sarda che, così come quella italiana ed europea, è sempre più esposta alla competizione di un mercato globalizzato e meno protetto per effetto degli accordi sul commercio mondiale. D'altra parte, l'evoluzione del sistema distributivo e commerciale richiede ai produttori di organizzare in termini nuovi e aggiornati i rapporti tra produzione e distribuzione al fine della difesa e sviluppo dei loro redditi.

L'Assessore informa che nei sistemi agricoli più evoluti e competitivi, i produttori agricoli fanno parte di organizzazioni di produttori finalizzate ad assicurare la programmazione della produzione e l'adeguamento della stessa alla domanda sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, a ridurre i costi di produzione e regolarizzare i prezzi alla produzione, a promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione e di gestione dei rifiuti che rispettino l'ambiente, in particolare per tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e per preservare e favorire la biodiversità, ma soprattutto finalizzate a promuovere la concentrazione dell'offerta determinando il rafforzamento del potere contrattuale dei produttori nel rapporto con il mercato.

L'Assessore riconosce l'importanza strategica delle Organizzazioni dei produttori (OP) e le loro forme associate, le Organizzazioni comuni (OC), per lo sviluppo dell'economia agricola dell'Isola. Le OP e le OC, infatti, realizzando una maggiore concentrazione dell'offerta, si presentano sul mercato come soggetti economici forti ed integrati, capaci di valorizzare al meglio le produzioni specifiche del territorio e di garantire l'adeguamento della produzione alle esigenze del mercato e dei consumatori.

L'Assessore riferisce che l'Amministrazione regionale attualmente interviene in favore delle Organizzazioni dei produttori del settore ortofrutticolo, sostenendo i loro programmi operativi secondo quanto stabilito da specifico Regolamento Comunitario (Reg. CE 2200/96 e successive integrazioni e modifiche).



L'Assessore informa quindi la Giunta regionale che, per quanto riguarda i settori diversi dall'ortofrutta (fra i quali il settore lattiero-caseario, olivicolo, vitivinicolo), l'Amministrazione regionale interviene a sostegno delle Organizzazioni dei produttori di questi settori finanziando solo i programmi di avviamento (art. 14 della L.R. 14 novembre 2000, n. 21 che adegua gli interventi nel settore agricolo ai relativi "Orientamenti comunitari",) mancando lo strumento di finanziamento dei fondi di esercizio per i programmi pluriennali di attività.

Con l'approvazione dell'art. 6, comma 7, della L.R. 21 aprile 2005, n. 7, l'Amministrazione regionale può ora intervenire a favore delle Organizzazioni dei produttori dei settori diversi dall'ortofrutta integrando con fondi regionali i fondi d'esercizio che le stesse Organizzazioni costituiscono ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 2005, n. 102 "Regolazione dei mercati agroalimentari", articolo 7.

L'Assessore evidenzia quindi che l'aiuto in oggetto integra, completa e rafforza la politica di sostegno a favore delle OP nei settori diversi dall'ortofrutta, colmando un vuoto normativo e consentendo di allineare il sostegno alle Organizzazioni dei produttori nei diversi settori con l'obiettivo di concentrare almeno il 60% della produzione di ogni comparto.

L'Assessore propone che l'Amministrazione regionale concorra alla costituzione dei fondi d'esercizio delle Organizzazioni dei produttori, singole e associate operanti nei settori diversi dall'ortofrutta, applicando un'intensità d'aiuto variabile da un minimo del 20% ad un massimo del 50% degli stessi fondi, secondo l'articolazione di cui al punto 2) delle allegate direttive di attuazione.

L'Assessore informa che, in seguito all'attività di animazione e divulgazione territoriale promossa dall'Assessorato, e che ha visto il coinvolgimento degli uffici centrali e dell'Ersat Sardegna, alcuni comparti hanno dimostrato un buon livello di maturazione della volontà di costituire una organizzazione di produttori. Pertanto, alla luce di questi risultati, e considerando anche l'importanza economica di alcuni di questi, propone di indirizzare le risorse finanziarie prioritariamente e sino ad esaurimento delle somme disponibili, verso i seguenti settori nel rispetto del seguente ordine:

Comparto
Lattiero – caseario ovino
Zootecnico: carni avicunicole
Olivicolo
Cerealicolo
Zootecnico: carni bovine
Zootecnico: carni ovi-caprine
Altri

L'Assessore rileva altresì che l'aiuto potrà essere erogato solo dopo l'approvazione da parte della Commissione europea delle direttive d'attuazione allegata alla presente deliberazione, di cui sono



parte integrante e sostanziale.

Gli interventi verranno finanziati alle OP/OC riconosciute in base al decreto legislativo n. 228/2001 e successive modificazioni e in base al decreto legislativo n. 102/2005, secondo le modalità riportate nelle direttive di attuazione allegate, utilizzando le risorse finanziarie derivanti dalla competenza dell'anno 2006 per un importo totale di € 1.500.000.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere di concerto espresso dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agro-Pastorale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le allegate direttive d'attuazione dell'art. 6, comma 7, L.R. 21 aprile 2005 n. 7, relative agli aiuti alle Organizzazioni dei produttori nei settori non ortofrutta, riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 228/2001 e del decreto legislativo n. 102/2005;
- di notificare alla Commissione europea la presente deliberazione e le direttive allegate che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di attivare, dopo il visto di conformità della Commissione europea, la linea di finanziamento regionale per i programmi pluriennali di attività delle Organizzazioni dei produttori e delle Organizzazioni comuni operanti nei settori diversi dall'ortofrutta, secondo le modalità descritte nelle direttive di attuazione allegate, tramite l'utilizzo delle somme di competenza del Bilancio della Regione 2006, per un totale di € 1.500.000 - U.P.B. S06.059 - Capitolo 06330-01 (FR);
- di indirizzare le risorse finanziarie prioritariamente e sino ad esaurimento delle somme disponibili verso i settori di seguito elencati, nel rispetto dell'ordine indicato:

Comparto
Lattiero – caseario ovino
Zootecnico: carni avicunicole
Olivicolo
Cerealicolo
Zootecnico: carni bovine
Zootecnico: carni ovicaprine
Altri

- di finanziare tali interventi previo avviso pubblico di apertura dei termini da pubblicarsi sul B.U.R.A.S., a cura del Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e

Riforma Agro-Pastorale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dopo la sua approvazione da parte della Commissione europea.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 37/5

DEL 13.9.2006

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru